

La *camorra* continua a contraddistinguersi per una pluralità di assetti di tipo orizzontale, caratterizzati da strutture flessibili, talvolta in preda a continue fibrillazioni, aggregazioni e scissioni. La frammentazione dell'universo camorristico rende il quadro estremamente fluido e mutevole, includendo una varietà di formazioni che vanno dalle organizzazioni potenti e strutturate fino a gruppi che esprimono un gangsterismo urbano non dissimile dalla criminalità comune.

Le organizzazioni più forti trovano nell'interazione con ambienti politici, amministrativi ed imprenditoriali, occasioni per infiltrare il sistema economico ed inserirsi nei mercati nazionali ed internazionali, forti di una elevata disponibilità di capitali di illecita provenienza.

La camorra casertana si dimostra quella più dotata di intraprendenza economica, nonché incline ad adottare aggressive pratiche estorsive ed usuarie, proponendosi come alternativa agli organismi del circuito finanziario per l'erogazione del credito.

La peculiarità della *camorra*

La *criminalità organizzata pugliese* è attualmente interessata da diffuse dinamiche di ridefinizione degli assetti, che vedono soggetti emergenti ambire a sostituirsi alle formazioni più antiche per il predominio nei mercati illeciti. Costituiscono un punto di forza la capacità paramilitare, definita dalla specializzazione nelle rapine a portavalori e tir, nonché l'esistenza di collegamenti con la criminalità campana nel traffico di stupefacenti. Completano il quadro della minaccia i tentativi di penetrare nuovi settori imprenditoriali, quali la gestione dei rifiuti e le energie rinnovabili. L'opzione collaborativa, scelta da esponenti di vertice, costituisce un punto di debolezza comune alle organizzazioni criminali pugliesi ed alle cellule sopravvissute dei *basilichi*.

La criminalità organizzata pugliese

Nella *criminalità allogena* vanno delineandosi strutturazioni associative in grado di evolversi secondo gli schemi delle organizzazioni autoctone. Tale andamento si manifesta nelle attività delittuose denotate da maggiore complessità, quali il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, la tratta di esseri umani, il traffico di stupefacenti, la commercializzazione irregolare dei prodotti e lo sfruttamento della prostituzione, nei cui ambiti i gruppi allogeni hanno evidenziato la tipica pervasività mafiosa nonché la capacità di instaurare collegamenti transnazionali.

la criminalità allogena

Alcuni aggregati criminali, in particolare di matrice cinese, per connotazione strutturale e metodologie operative, presentano elementi comuni alle consorzierie ma-

fiose, ancorché la loro sfera d'azione sia pressoché limitata alle comunità di conazionali.

In tutti i gruppi criminali allogeni sembra, comunque, ancora assente la capacità di infiltrazione nel tessuto sociale ospitante e, soprattutto, quella di stabilire interazioni efficaci con la sfera legale dei poteri amministrativi e politici.

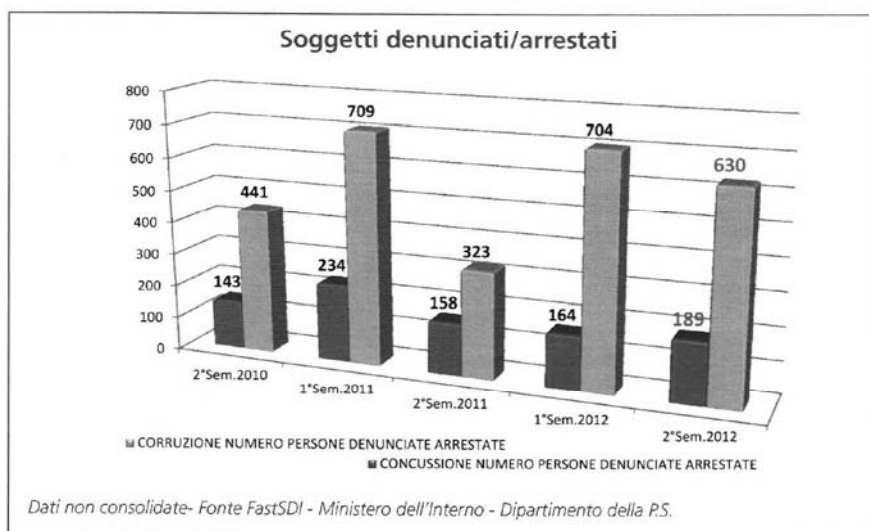
L'opzione collaborativa con gli organi inquirenti, intrapresa da alcuni ex affiliati, si conferma, anche nel semestre in esame, punto di forza nella lotta alle mafie, quale strumento fondamentale per ricostruire compiutamente la struttura, le dinamiche interne e le relazioni esterne dei gruppi mafiosi.

Corruzione e criminalità organizzata

La corruzione, di contro, rappresenta per la criminalità organizzata una ulteriore, insidiosa opportunità di infiltrare i gangli decisionali del sistema politico-amministrativo. Il risultato è la creazione di un vero e proprio "sistema", mediante il quale la criminalità organizzata condiziona i processi politico-decisionali, ed orienta a proprio vantaggio provvedimenti di ogni genere. L'impatto sulla società e sull'economia risulta devastante, ingenerando acquiescenza nella popolazione e minando la credibilità del

"sistema Paese" agli occhi degli investitori esteri.

I dati inerenti ai soggetti denunciati/arrestati a livello nazionale per i reati di concussione e corruzione, nel confermare l'andamento registrato nei semestri precedenti in relazione alla concussione, evidenziano una lieve diminuzione delle fattispecie corruttive (- 74) (Tav. 171).



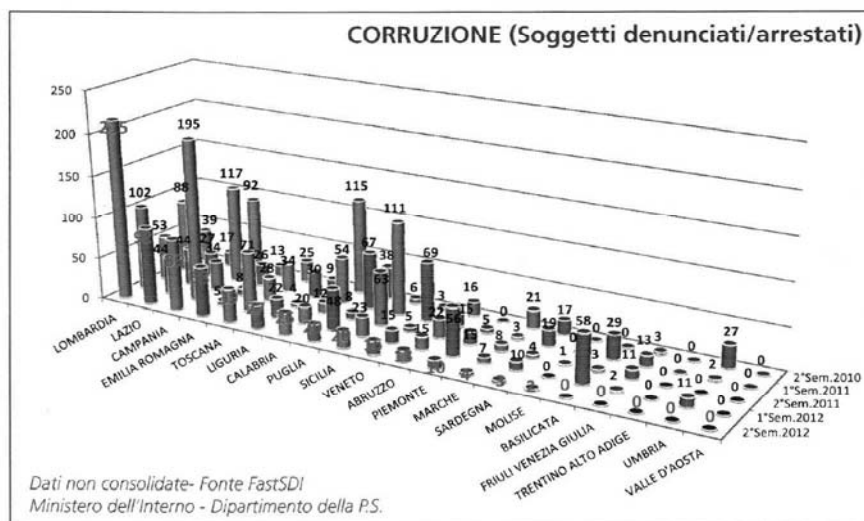
(Tav. 171)

La disaggregazione a livello regionale dei dati inerenti alle due fattispecie delinea la loro distribuzione territoriale (Tav. 172 e Tav. 173).

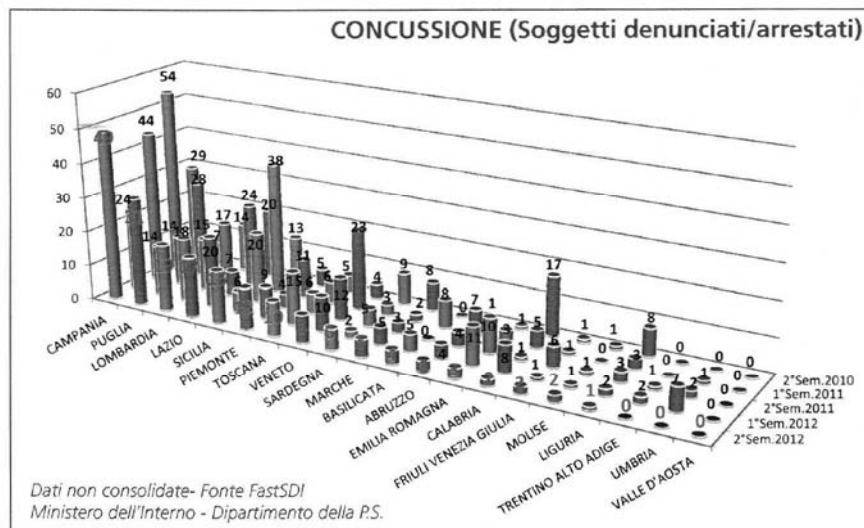
La riduzione registrata nell'ultimo anno dei valori, già esigui, inerenti ai soggetti denunciati/arrestati per il delitto di cui all'art. 416 ter c.p. "Scambio elettorale politico mafioso" non sembra rendere nella dovuta misura il fenomeno dell'inquinamento mafioso del voto. Tale discrasia va posta in relazione alla ridotta estensione del dettato normativo, che limita la fattispecie delittuosa alla sola dazione di denaro (Tav. 174) (pag. seguente).

All'azione di contrasto istituzionale delle Forze di polizia e della Magistratura stanno progressivamente affiancandosi diverse iniziative sociali di difesa e diffusione della cultura della legalità, espressione crescente di un ritrovato senso civico.

Numerosi progetti mirano, infatti, ad instaurare un percorso virtuoso che - partendo dal re-

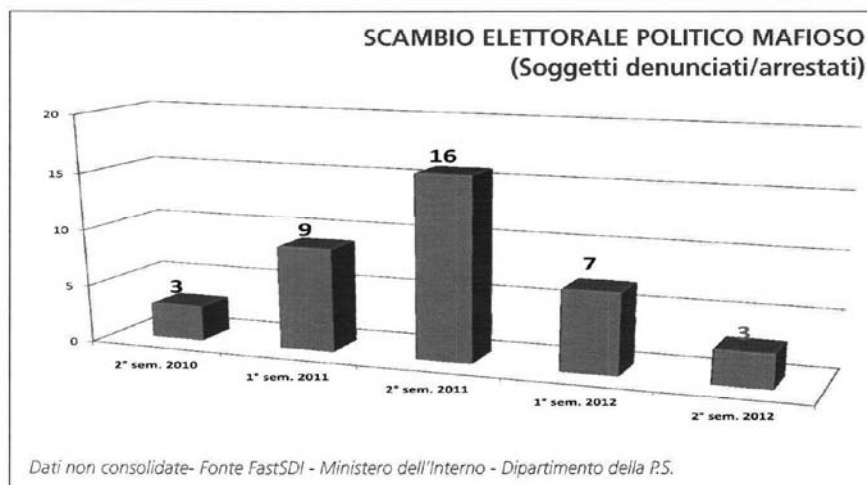


(Tav. 172)



(Tav. 173)

L'art. 416-ter c.p.



(Tav. 174)

cupero nel circuito legale dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate ai boss - porti al loro successivo riutilizzo mediante l'*Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*.

Per favorire tali iniziative occorre, tuttavia, migliorare le capacità di gestione degli immobili, attività e terreni sottratti alle cosche ed in attesa di destinazione.

Occorre, inoltre, formare "manager giudiziari" in grado sia di preservare i posti di lavoro e le risorse delle imprese recuperate al circuito legale, sia di produrre reddito, sì da riconsegnare alla società organismi perfettamente vitali.

In linea con tale proiezione si riscontrano le iniziative volte a consentire l'assegnazione del *rating*¹ di maggiore favore nell'accesso al credito anche alle imprese che, dopo essere state sottratte alla criminalità organizzata, siano interessate da un progetto di reinserimento nella legalità.

¹ Criterio per definire, incentivare e valorizzare le imprese che hanno comportamenti non solo irreprensibili sul piano della legalità, ma anche virtuosi e impegnati nei confronti della lotta al racket e alle altre pressioni mafiose.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI RISULTATI CONSEGUITI

Dal 1° luglio 2012 al 31 dicembre 2012

Proposte misure di prevenzione personali e patrimoniali nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	16
criminalità organizzata campana	12
criminalità organizzata calabrese	18
criminalità organizzata pugliese	0
altre organizzazioni criminali	3
organizzazioni criminali straniere	0
Totale	49
di cui, a firma di	
Direttore della D.I.A.	40
Procuratori della Repubblica, a seguito di attività D.I.A.	9

Confisca di beni (D.Lgs. 159/11) nei confronti di appartenenti a (*)	
criminalità organizzata siciliana	49.563
criminalità organizzata campana	1.595
criminalità organizzata calabrese	50.156
criminalità organizzata pugliese	2.000
altre organizzazioni criminali	0
organizzazioni criminali straniere	0
Totale	103.314

* Valori in migliaia di euro

Sequestro di beni (D.Lgs. 159/11) nei confronti di appartenenti a (*)	
criminalità organizzata siciliana	72.961
criminalità organizzata campana	2.313
criminalità organizzata calabrese	263.195
criminalità organizzata pugliese	2.498
altre organizzazioni criminali	0
organizzazioni criminali straniere	0
Totale	340.967

Sequestro di beni (art. 321 c.p.p.) nei confronti di appartenenti a (*)	
criminalità organizzata siciliana	1.165
criminalità organizzata campana	100.220
criminalità organizzata calabrese	132.009
criminalità organizzata pugliese	0
altre organizzazioni criminali	3.073
organizzazioni criminali straniere	0
Totale	236.467

Confische D.L. 306/92 art. 12 sexies (*)	
criminalità organizzata siciliana	10.800
criminalità organizzata campana	0
criminalità organizzata calabrese	1.723
criminalità organizzata pugliese	0
altre organizzazioni criminali	1.500
organizzazioni criminali straniere	0
Totale	14.023

* Valori in migliaia di euro

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segnalazioni di operazioni sospette	
pervenute	5.263
istruite	3.406
attivate	64
Appalti pubblici: società monitorate	447
Accessi ai cantieri	47
Informative inviate al M.G. e relative a detenuti sottoposti all'art. 41 bis dell'O.P.	146
Arresto di latitanti	2
Arresti in flagranza, fermi, esecuzioni pena, ordinanze di custodia cautelare e altri provvedimenti cautelari emessi dall'Autorità Giudiziaria, a seguito di attività della D.I.A., nei confronti di appartenenti a	
criminalità organizzata siciliana	28
criminalità organizzata campana	7
criminalità organizzata calabrese	12
criminalità organizzata pugliese	2
altre organizzazioni criminali	10
organizzazioni criminali straniere	1
Totale	60
Operazioni di polizia giudiziaria	
concluse	31
in corso	260